

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

I SALDI DI BILANCIO

1. I saldi di bilancio: *1.1. Risultati d'insieme e differenziali; 1.2. Incidenza dei principali saldi sul Pil; 1.3. La gestione di competenza: raffronto con le indicazioni programmatiche e con la legge di stabilità.*

Tavole

1. I saldi di bilancio**1.1. Risultati d'insieme e differenziali**

Al mantenimento del rapporto dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche sul Prodotto interno lordo entro il 3 per cento ha concorso la gestione del bilancio dello Stato, il cui indicatore chiave, il saldo netto da finanziare o da impiegare, espone un notevole peggioramento, sia nella serie lorda, che in quella al netto delle regolazioni contabili e debitorie.

In particolare, nella versione netta, il saldo permane negativo: il disavanzo passa da 23.906 a 49.666 milioni, con un peggioramento del 107,8 per cento; nella versione al lordo delle regolazioni, il disavanzo peggiora da 28.018 a 52.839 milioni. Con riferimento al periodo decennale 2005-2014, il risultato si colloca su livelli di poco inferiori a quello registrato nel 2009 per la competenza e nel 2008 per la cassa.

Il livello del saldo, fissato dalla legge di stabilità entro il limite massimo di 39.100 milioni e precisato dalla legge di bilancio in -38.308 milioni, sempre al netto delle regolazioni contabili e debitorie; la previsione di saldo risulta di -41.582 milioni, con un aumento di 3.274 milioni rispetto alla legge di bilancio.

Il saldo netto di consuntivo si attesta, come accennato, sul livello di -49.666 milioni, per effetto soprattutto dei minori accertamenti di entrate, da riferire sia al comparto tributario (-12,8 miliardi), sia al titolo III (-1 miliardo), mentre le entrate extra-tributarie mostrano un incremento sostenuto (+11,5 miliardi).

Risulta ancora di segno negativo il saldo delle partite finali di cassa, al netto delle predette regolazioni, in peggioramento rispetto al 2013, da -73.209 a -75.636 milioni.

Anche il saldo delle operazioni finali di competenza, al netto anche delle partite finanziarie (*indebitamento/accreditamento netto*), mostra un disavanzo di competenza di -14.422 milioni, rispetto all'avanzo del 2013 di 1.573 milioni. Il corrispondente disavanzo di cassa risulta ben più elevato: -50.671 milioni, che peggiora l'esito del 2013 (-49.561 milioni).

Il *risparmio pubblico* diminuisce notevolmente nella competenza, passando da 45.069 a 25.138 milioni (-45,2 per cento); il corrispondente saldo di cassa risulta

negativo per -18.150 milioni, rispetto ai -14.513 milioni del 2013, lontano dai livelli positivi del biennio 2006-2007.

Peggiora il saldo del *ricorso al mercato* nella competenza (da -193.636 a -260.401 milioni), molto distante dalla migliore *performance* del decennio, verificatasi nel biennio 2006-2007; anche il corrispondente saldo di cassa presenta un notevole peggioramento, passando da -243.056 a -286.426 milioni.

Come si desume dalla tavola 6, si decrementa ulteriormente l'*avanzo primario* di competenza, passando da 57.963 a 31.408 milioni, ben lontano dal miglior risultato del decennio, verificatosi nel 2012; analoga evoluzione mostra il relativo saldo di cassa (da 8.756 a 5.356 milioni).

Un cenno, infine, all'*avanzo primario corrente*, che, in termini di competenza, si colloca a 106.210 milioni; su livelli nettamente inferiori (62.842 milioni) si pone il corrispondente saldo in termini di cassa, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella dà conto dei risultati differenziali, al lordo e al netto delle regolazioni contabili e debitorie:

RISULTATI DIFFERENZIALI 2014 A RAFFRONTO CON IL 2013 E CON IL 2012

(in milioni)

	Competenza					
	2014		2013		2012	
		*		*		*
Saldo netto da finanziare	-52.839	-49.666	-28.018	-23.906	10.787	20.894
Risparmio pubblico	18.446	25.137	39.715	45.069	48.494	63.917
Ricorso al mercato	-260.401	-253.710	-198.991	-193.637	-203.546	-187.282
Indebitamento netto	-17.596	-14.423	-2.539	1.573	17.273	27.379
Disavanzo o avanzo finanziario	29.572	36.263	65.856	71.210	36.237	52.502
Avanzo primario	28.235	31.408	53.851	57.963	92.172	102.278
Avanzo primario corrente	99.519	106.210	121.583	126.937	129.879	145.301

	Cassa					
	2014		2013		2012	
		*		*		*
Saldo netto da finanziare	-78.809	-75.637	-76.947	-73.209	-58.764	-48.751
Risparmio pubblico	-24.841	-18.150	-19.492	-14.513	-19.103	-3.744
Ricorso al mercato	-286.426	-279.736	-248.036	-243.057	-272.698	-256.527
Indebitamento netto	-53.844	-50.672	-53.299	-49.561	-52.802	-42.789
Disavanzo o avanzo finanziario	3.547	10.237	16.811	21.790	-32.914	-16.744
Avanzo primario	2.183	5.355	5.019	8.756	22.793	32.806
Avanzo primario corrente	56.151	62.842	62.473	67.452	62.455	77.813

* Al netto delle regolazioni debitorie

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Su risultati e leggibilità del rendiconto generale dello Stato incide l'imponente accumulo di residui attivi, che raggiungono i 209.126 milioni, e passivi, che si attestano a 113.254 milioni. I residui passivi, a fine 2014, si riferiscono per il 72,6 per cento a residui propri, destinati a tradursi in pagamenti effettivi nel breve/medio periodo; quelli di stanziamento ammontano a 30.977 milioni, con un incremento del 67,2 per cento rispetto al precedente esercizio, nonostante la più restrittiva disciplina che regola oggi la materia. La dimensione dei residui, sia attivi che passivi, è da considerarsi sempre eccessiva. Tra le cause del fenomeno, possono richiamarsi le misure di contenimento della spesa,

spesso orientate allo slittamento dei pagamenti; la cattiva qualità della legislazione; le procedure complesse e defatiganti in taluni settori di intervento; gli schemi contabili spesso obsoleti; gli incongrui comportamenti gestionali. Specifica attenzione sul piano della trasparenza dei conti richiede, soprattutto negli anni più recenti, il fenomeno, ormai strutturale, delle regolazioni contabili e debitorie.

1.2. Incidenza dei principali saldi sul Pil

L'andamento del Pil nominale, che risente dell'effetto dei mutati criteri di classificazione economica della spesa stabiliti dal SEC'95, combinata con gli andamenti gestionali, comporta un generale peggioramento dell'incidenza dei saldi di bilancio sul prodotto. Con riferimento ai risultati netti, l'incidenza del saldo netto da finanziare di competenza risulta del -3,1 per cento, con un peggioramento di oltre un punto e mezzo rispetto al precedente esercizio (-1,5); il corrispondente saldo di cassa assorbe una quota del -4,7 per cento, superiore a quella registrata nel 2013 (-4,6 per cento). Un andamento inverso espone l'indebitamento netto di competenza, che si ragguaglia allo -0,9 per cento, rispetto al dato positivo dello 0,1 del 2013; sostanzialmente invariata l'incidenza del corrispondente saldo di cassa, che rimane al -3,1 per cento.

Sempre in rapporto al Pil, il risparmio pubblico, che misura il saldo attivo delle partite correnti di competenza, si porta all'1,6 per cento (2,8 per cento nel precedente esercizio); in termini di cassa, il saldo negativo peggiora dallo 0,9 al -1,1 per cento. Sempre rispetto al precedente esercizio, il saldo del ricorso al mercato in termini di competenza passa dal -12,0 al -15,7 per cento; il corrispondente differenziale di cassa mostra un peggioramento di poco più di due punti (dal -15,1 al -17,3 per cento).

Infine, diminuisce il rapporto dell'avanzo primario di competenza (dal 3,6 all'1,9 per cento), così come il relativo saldo di cassa, che mostra un decremento analogo, passando dallo 0,5 allo 0,3 per cento.

1.3. La gestione di competenza: raffronto con le indicazioni programmatiche e con la legge di stabilità

Il bilancio programmatico di competenza per il 2014, al netto delle regolazioni contabili, debitorie e dei rimborsi IVA, allegato alla legge di bilancio, prevedeva un saldo netto da finanziare di -39,1 miliardi, pari al 2,4 per cento del Pil. Al suo interno, l'evoluzione programmata delle entrate e delle spese rispetto al bilancio assestato, avrebbe segnato:

- una sostanziale stabilità delle entrate tributarie (dal 28,1 al 28 per cento);
- una lieve flessione delle entrate finali (dal 32,7 al 32 per cento);
- una leggera diminuzione della spesa finale (dal 34,7 al 34,5 per cento);
- una sostanziale stabilità della spesa corrente al netto degli interessi (dal 25,3 al 25,4 per cento);
- un'identica incidenza della spesa per interessi (dal 5,7 per cento);
- un'ulteriore flessione della spesa in conto capitale (dal 3,7 al 3,4 per cento).

A consuntivo, il saldo di competenza, nella versione sopraindicata, risulta, come visto, negativo per 49.666 milioni, mostrando un deciso peggioramento e incidendo sul Pil in misura pari al -3,1 per cento. Le entrate finali, al netto delle regolazioni, dei rimborsi IVA e dei proventi da destinare al fondo ammortamento titoli di Stato, si

commisurano a 524.968 milioni, pari al 32,4 per cento del Pil, regredendo di 0,4 punti sull'incidenza programmata. Le entrate tributarie ammontano a 438.552 milioni, il 27,1 per cento del Pil, e cioè quasi un punto al di sotto dell'obiettivo. La spesa finale (574.633 milioni) presenta un'incidenza del 35,5 per cento, inferiore di circa un punto rispetto al livello programmato. La spesa corrente al netto degli interessi, 416.730 milioni, pari al 25,8 per cento del Pil, mostra un risultato superiore di 0,4 punti rispetto al programmato; quella in conto capitale (76.830 milioni) incide di oltre un punto in più, anche se in misura ancora limitata (4,7 per cento). Inferiore al programmato è, invece, la spesa per interessi (81.073 milioni), che si commisura al 5 per cento del prodotto.

La legge di stabilità per il 2014 ha fissato, in termini di competenza, rispettivamente in -39.100 e -300.000 milioni i limiti del saldo netto da finanziare e del ricorso al mercato. Il saldo netto da finanziare, stabilito dalla legge di bilancio in misura inferiore al tetto della legge di stabilità (-38.308 milioni), nell'assestamento si attestava sui -41.582 milioni; come accennato, il decreto-legge n. 66, convertito nel mese di giugno dalla legge n. 89 del 2014, ben prima della legge di assestamento, aveva portato il limite massimo previsto dalla legge di stabilità al livello di 59,1 miliardi, in linea con il Documento di economia e finanza.

Nella versione lorda, i risultati gestionali segnalano, in primo luogo, il positivo andamento delle entrate extra-tributarie, sostanzialmente riconducibile alla categoria XI "recuperi, rimborsi e contributi", che espone maggiori accertamenti per 11.490 milioni. L'andamento è dovuto in larga misura ad alcuni capitoli: entrate sostitutive delle imposte sui redditi sulle rivalutazioni dei beni aziendali e sullo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta; ritenute d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche; imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali, nonché delle imposte di registro e di bollo sui contratti di locazione e "entrate eventuali diverse concernenti le imposte sul patrimonio sul reddito".

Le entrate tributarie lorde (460.253 milioni) registrano minori accertamenti per 18.285 milioni, soprattutto per il negativo andamento delle imposte sui redditi (-21.678 milioni), delle imposte sulla produzione, consumi e dogane (-574 milioni) e dei Monopoli (-365 milioni).

Il ricorso al mercato (-253.709 milioni) è rimasto nettamente al di sotto del tetto fissato dalle leggi di stabilità e di bilancio, mentre il risparmio pubblico netto risulta di 25.137 milioni, a fronte di previsioni definitive di 15.121 milioni.

Il risultato differenziale complessivo, al netto delle regolazioni contabili, è di 32.746 milioni; su di esso incide in gran parte un ammontare di accensione prestiti per 289.973 milioni, superiore al ricorso al mercato.

Un cenno, infine, alle economie complessive sulla competenza (37.071 milioni), distribuite in modo diversificato tra tutte le missioni gestite, con un'evidente concentrazione nelle missioni "Debito pubblico": 28.706 milioni, il 77,4 per cento delle spese complessive, e "Politiche economico-finanziarie e di bilancio": 2.923 milioni, il 7,8 per cento delle spese complessive.

1.4. La gestione dei residui

Si manifesta ancora rilevante l'accumulo dei residui, attivi e passivi, che costituisce il fenomeno maggiormente significativo di una sofferenza nei conti dello Stato.

I residui attivi non confermano la loro dinamica accrescitiva, passando, a fine esercizio e dopo la consueta revisione degli accertamenti e dei ruoli, dai 261.124 milioni del 2013 ai 209.126 milioni del 2014, con una diminuzione del 19,9 per cento. Il fenomeno è da ricondursi in prevalenza ai residui del settore extratributario (da 122.852 a 96.249 milioni), con una flessione del 21,7 per cento. Al loro interno, l'andamento è trainato dalle categorie "Ricuperi rimborsi e contributi", che passano da 73.171 a 52.020 milioni; "Proventi di servizi pubblici minori" (da 37.482 a 34.023 milioni) e "Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro" (da 10.150 a 8.088 milioni); a tali categorie è attribuibile il 97,8 per cento dell'intero ammontare dei residui attivi di entrate extratributarie. Diminuisce anche l'ammontare dei residui inerenti al comparto tributario (da 137.890 a 112.393 milioni; -18,5 per cento), soprattutto per "Lotto, lotterie e altre attività di giuoco" (da 2.286 a 1.105 milioni), "Tasse e imposte sugli affari" (da 63.513 a 50.893 milioni) e "Imposte sul patrimonio e sul reddito" (da 55.999 a 45.059 milioni).

I residui passivi mostrano, invece, un notevole incremento, passando da 84.216 a 113.254 milioni, riferibili sia alla parte corrente (da 51.042 a 66.602 milioni), sia, in misura maggiore, al conto capitale (da 32.608 a 46.189 milioni). I residui di nuova formazione mantengono la prevalenza, da 58.513 a 76.591 milioni. La quota maggiore dei resti provenienti dalla competenza riguarda la parte corrente (da 37.508 a 49.288 milioni), con un aumento del conto capitale (da 20.612 a 26.937 milioni). Sono i residui di stanziamento che segnano un deciso incremento, da 18.521 a 30.977 milioni, con una forte prevalenza di quelli di nuova formazione (da 13.419 a 20.588 milioni) e con un importante aumento di quelli di vecchia formazione (da 5.101 a 10.389 milioni) per effetto del riaccertamento operato.

In conseguenza del diverso andamento dei residui attivi e passivi, a fine 2014 la consistenza del conto dei residui espone un surplus di dimensioni formali assolutamente rilevanti, di ben 95.873 milioni. L'eccedenza attiva non serve, peraltro, a assicurare sulla tenuta dei conti dello Stato, in quanto, da un lato, il volume dei residui passivi risultante dal conto del bilancio non comprende quelli transitati al conto del patrimonio per effetto della perenzione amministrativa, che ammontano a 7.296 milioni; dall'altro, continuano a prevalere fra i residui attivi le somme da riscuotere (167.618 milioni), che migliorano notevolmente i risultati del conto consuntivo e concorrono a mantenere l'esito gestionale entro i limiti fissati dalla legge. Tuttavia, le incongrue modalità di quantificazione degli accertamenti, segnatamente nel settore extratributario, ne comportano una sistematica sovrastima, cui dovrebbe porsi rimedio con gli strumenti normativamente previsti, valutando i resti attivi con riguardo al loro grado di esigibilità.

Come di consueto, l'applicazione di tale criterio, sia pure con metodologie suscettibili di miglioramento, ha dato luogo, come comunicato dall'agenzia delle Entrate, a una riduzione pari al 95 per cento, applicata sull'importo di 508,6 miliardi, che contabilmente risultano ancora da riscuotere in conto residui. L'abnorme entità di tale fenomeno induce, ancora una volta, la Corte dei conti a richiamare l'attenzione dell'amministrazione finanziaria per individuare una razionale metodologia condivisa, che riconduca la doverosa azione di verifica finale entro limiti fisiologici di compatibilità con l'ordinamento contabile. Si sottolinea, inoltre, che ancora non risulta

trasmessa dalla medesima agenzia la consueta nota metodologica sui criteri che hanno portato all'applicazione della predetta riduzione.

TAVOLE

PAGINA BIANCA

TAVOLA 1

**RISULTATI DIFFERENZIALI
SERIE STORICA 2005 - 2014**

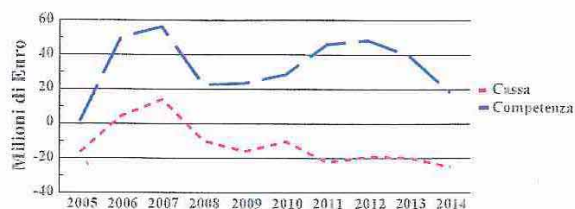
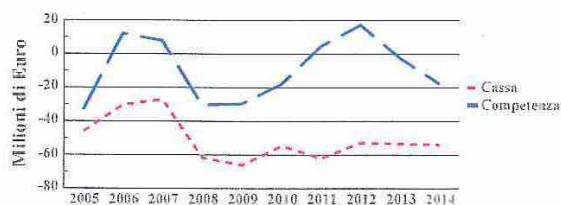
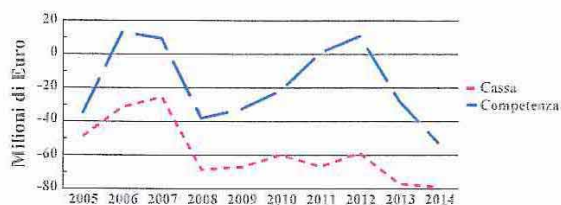
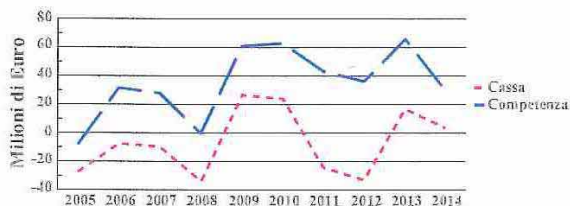
Importi in milioni di EURO

COMPETENZA						CASSA						
Previsio ni iniziali	var. es. prec.	Previsi oni definitive	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.	Previsi oni iniziali	var. es. prec.	Previsi oni definitive	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.	
importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	
RISPARMIO PUBBLICO												
2005	-22.129	13,84	-27.920	10,94	1.509	-90,07	-45.157	15,53	-46.150	16,28	-16.414	-2.556,59
2006	-11.353	48,70	-8.512	68,50	49.983	3.312,85	-36.592	18,97	-27.647	46,09	4.552	127,73
2007	11.787	203,82	15.960	287,49	56.361	12,76	-20.579	43,76	-13.079	52,69	14.009	207,77
2008	20.638	75,09	-3.040	-119,05	22.880	-59,41	-22.077	-7,28	-29.375	-201,05	-9.856	-170,36
2009	9.378	-54,56	-20.255	-566,36	23.588	3,10	-33.768	-52,96	-61.502	-56,19	-15.984	-62,18
2010	-22.919	-344,38	-12.447	33,61	28.742	21,85	-70.742	-109,49	-54.516	11,36	-10.154	36,48
2011	-10.932	52,30	-606	95,49	46.109	60,42	-60.618	15,16	-52.937	2,90	-22.126	-117,91
2012	23.807	317,78	25.896	4.371,92	48.494	5,17	-40.003	53,35	-36.183	31,65	-19.103	13,66
2013	29.994	25,99	16.307	-37,03	39.715	-18,10	-34.305	14,24	-51.710	-42,91	-19.492	-2,04
2014	8.689	-71,03	8.205	-49,69	18.446	-53,55	-57.123	-66,51	-57.308	-10,83	-24.841	-27,44
INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO												
2005	-51.140	9,86	-55.169	4,76	-33.115	-116,61	-80.335	11,73	-80.941	10,53	-45.939	-64,77
2006	-43.358	15,23	-45.603	17,34	12.199	136,84	-71.940	10,45	-73.965	8,62	-30.244	34,17
2007	-35.149	18,93	-32.180	29,43	7.936	-34,95	-72.760	-2,53	-75.390	-1,93	-27.136	10,27
2008	-31.749	9,67	-55.899	-73,71	-30.197	-480,52	-79.273	-7,47	-103.089	-36,74	-61.694	-127,35
2009	-39.519	-24,47	-74.143	-32,64	-29.578	2,05	-85.600	-7,98	-129.654	-25,77	-66.065	-7,08
2010	-66.095	-67,25	-59.259	20,07	-17.900	39,48	-120.031	-40,22	-113.060	12,80	-54.728	17,16
2011	-51.941	21,41	-41.657	29,70	4.669	126,08	-100.450	16,31	-100.012	11,54	-62.089	-13,45
2012	-11.303	78,24	-11.896	71,44	17.273	269,96	-78.147	23,21	-82.128	17,88	-52.802	14,96
2013	-16.361	8,33	-25.669	-115,78	-2.539	-114,70	-77.713	0,55	-96.970	-18,07	-53.299	-0,94
2014	-28.836	-178,30	-27.456	-6,96	-17.596	-593,04	-96.995	-24,81	-97.356	-0,40	-53.844	-1,02
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-) O DA IMPIEGARE (+)												
2005	-56.137	8,38	-58.445	8,36	-35.219	-66,31	-85.425	10,60	-86.040	11,23	-48.836	-45,34
2006	-43.741	22,08	-45.004	23,00	12.949	136,78	-72.614	15,00	-76.074	11,58	-31.513	35,47
2007	-35.492	18,86	-32.440	27,90	9.325	-27,99	-74.211	-2,20	-75.760	0,43	-25.565	18,87
2008	-41.242	-16,20	-64.411	-58,52	-37.990	-507,40	-88.944	-19,85	-111.958	-47,78	-68.658	-168,56
2009	-39.860	3,35	-78.045	-21,17	-32.695	13,94	-86.122	3,17	-131.829	-17,75	-67.045	2,35
2010	-67.102	-68,35	-63.799	16,25	-21.619	33,88	-121.377	-40,94	-120.125	8,88	-59.846	10,74
2011	-51.946	22,59	-46.065	27,80	921	104,26	-100.544	17,16	-105.860	11,88	-66.718	-11,48
2012	-11.329	78,19	-18.491	59,86	10.787	1.071,88	-78.416	22,01	-89.195	15,74	-58.764	11,92
2013	-12.415	-9,59	-51.188	-176,83	-28.018	-359,73	-79.921	-1,92	-122.872	-37,76	-76.947	-30,94
2014	-44.018	-254,55	-62.833	-22,75	-52.839	-88,59	-112.181	-40,36	-134.890	-9,78	-78.809	-2,42
DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO												
2005			-369	95,31	-8.143	-84,45			1.529	124,04	-27.474	-258,76
2006			1.466	497,85	31.456	486,28			-470	-130,74	-7.535	72,57
2007			-12.326	-940,70	27.873	-11,39			-10.941	-2.227,98	-9.808	-30,16
2008			-16.161	-31,12	-309	-101,11			-15.992	-46,16	-34.021	-246,86
2009			2.068	12,80	60.881	19.829,33			4.690	129,33	26.570	178,10
2010			108	-94,76	62.867	3,26			1.315	-71,95	23.971	-9,78
2011			-58	-153,22	43.207	-31,27			-34	-102,60	-24.308	-201,40
2012			-223	-286,07	36.237	-16,13			1.359	4.075,78	-32.914	-35,41
2013			-1.048	-370,02	65.856	81,74			-928	-168,23	16.811	131,08
2014			970	192,56	29.572	-55,10			1.165	225,52	3.547	-78,90
RICORSO AL MERCATO												
2005	-235.749	10,34	-259.929	13,03	-203.523	4,94	-265.037	10,82	-296.733	10,73	-222.853	-2,54
2006	-232.666	1,31	-234.129	9,93	-150.671	25,97	-261.539	1,32	-266.645	10,14	-189.662	14,89
2007	-224.591	3,47	-223.540	4,48	-154.874	-2,79	-263.310	-0,68	-269.145	-0,94	-192.556	-1,53
2008	-239.455	-6,62	-258.885	-15,76	-222.798	-43,66	-287.157	-9,06	-306.418	-13,85	-256.510	-33,21
2009	-255.105	-6,54	-294.005	-13,57	-208.836	6,27	-301.372	-4,95	-348.422	-13,71	-243.148	5,21
2010	-325.691	-27,67	-288.752	1,79	-210.054	-0,58	-379.973	-26,08	-343.752	0,77	-248.950	-2,39
2011	-261.931	19,58	-243.281	15,75	-185.215	11,83	-310.529	18,28	-303.076	12,34	-252.730	-1,52
2012	-250.513	4,36	-266.895	-9,71	-203.546	-9,90	-317.613	-2,28	-337.728	-11,43	-272.698	-7,90
2013	-216.972	13,39	-250.680	6,08	-198.991	2,24	-284.489	10,43	-322.914	4,39	-248.036	9,04
2014	-279.683	-28,90	-289.722	-15,57	-260.401	-30,86	-347.859	-22,27	-362.034	-12,11	-286.426	-15,48

TAVOLA 2

RISULTATI DIFFERENZIALI – SERIE STORICA 2005-2014

RISPARMIO PUBBLICO

INDEBITAMENTO (-) O
ACCREDITAMENTO (+) NETTOSALDO NETTO DA FINANZIARE
O DA IMPIEGARE (+)DISAVANZO (-) O AVANZO (+)
FINANZIARIO

RICORSO AL MERCATO

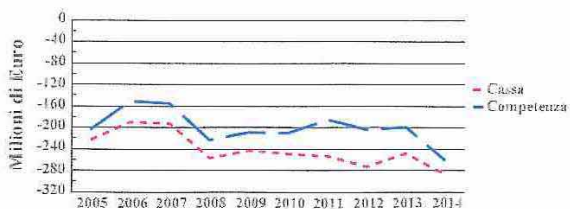


TAVOLA 3

**RISULTATI DIFFERENZIALI AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE
SERIE STORICA 2005-2014**

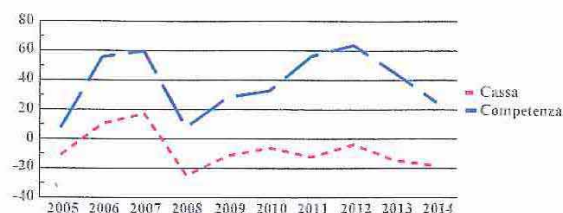
Importi in milioni

	COMPETENZA						CASSA					
	Previsi ni iniziali	var. es. prec.	Previsi oni definiti ve	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.	Previsi oni iniziali	var. es. prec.	Previsi oni definiti ve	var. es. prec.	RISULTA TI	var. es. prec.
	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%
RISPARMIO PUBBLICO												
2005	-22.029	13,84	-27.020	10,94	7.760	-75,83	-45.157	15,53	-46.150	16,28	-10.796	-171,27
2006	-11.353	48,70	-8.512	68,50	55.800	618,28	-36.552	18,97	-27.647	40,09	10.450	196,79
2007	11.787	203,82	15.960	287,49	59.931	7,40	-20.579	43,76	-13.079	52,69	17.267	65,24
2008	20.635	75,09	-3.040	-10,05	7.912	-86,80	-22.077	-7,28	-39.375	-201,05	-24.824	-243,77
2009	9.378	-54,56	-20.255	-566,26	28.445	259,54	-33.768	-52,96	-61.502	-56,19	-11.317	54,41
2010	-22.919	-344,38	-13.447	33,61	32.967	15,90	-70.742	-109,49	-54.516	11,26	-6.084	46,24
2011	-10.922	52,30	-606	95,49	56.394	71,06	-60.018	15,16	-52.937	2,90	-12.234	-101,09
2012	23.807	317,78	25.896	4.371,92	63.917	13,34	-40.003	33,35	-36.183	31,65	-3.744	69,40
2013	29.994	25,99	16.307	-37,03	45.069	-29,49	-34.306	14,24	-51.710	-42,91	-14.513	-287,67
2014	8.689	-71,03	8.205	-49,69	25.137	-44,23	-57.123	-66,51	-57.308	-10,83	-18.150	-25,06
INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO												
2005	-51.146	9,86	-55.169	4,76	-28.799	-400,10	-80.335	11,73	-80.941	10,53	-42.719	-118,73
2006	-43.358	15,23	-45.603	17,34	20.078	169,73	-71.940	10,45	-73.965	8,62	-24.216	43,31
2007	-55.149	18,93	-32.180	29,43	11.034	-45,05	-73.760	-2,53	-75.390	-1,93	-24.304	-0,26
2008	-31.749	9,67	-55.899	-73,71	-41.734	-478,24	-79.273	-7,47	-103.089	-36,74	-70.555	-190,30
2009	-39.519	-24,47	-74.143	-32,64	-23.822	42,92	-85.600	-7,98	-129.634	-25,77	-60.183	14,70
2010	-66.095	-67,25	-59.259	20,07	-13.684	42,56	-120.031	-40,22	-113.060	12,80	-50.177	16,62
2011	-51.941	21,41	-41.657	29,70	13.503	198,68	-100.450	16,31	-100.012	11,54	-53.562	-6,75
2012	-11.303	78,24	-11.896	71,44	27.379	102,76	-78.142	22,21	-82.128	17,88	-42.789	20,11
2013	-10.361	8,33	-25.669	-115,78	1.573	-94,25	-77.715	0,55	-96.970	-18,07	-49.561	-15,83
2014	-28.836	-178,30	-27.456	-6,96	-14.233	-1.004,53	-96.995	-24,81	-97.356	-0,40	-50.481	-1,85
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-) O DA IMPIEGARE (+)												
2005	-56.137	8,38	-58.445	8,36	-30.894	-165,36	-85.425	10,60	-86.040	11,33	-45.616	-80,65
2006	-43.741	22,08	-45.004	23,00	20.829	167,42	-72.614	15,00	-76.074	11,58	-25.485	44,13
2007	-35.492	18,86	-32.446	27,90	12.423	-40,36	-74.211	-2,20	-75.760	0,41	-22.733	10,80
2008	-41.242	-16,20	-64.411	-98,52	-49.527	-498,67	-88.944	-19,85	-111.958	-47,78	-77.519	-240,99
2009	-39.860	3,35	-78.045	-21,17	-26.939	45,61	-86.122	3,17	-131.829	-17,75	-61.163	21,10
2010	-67.102	-68,35	-63.799	18,25	-17.403	35,40	-121.377	-40,94	-120.125	8,88	-55.296	9,59
2011	-51.946	22,59	-46.065	27,80	9.755	156,05	-100.544	17,16	-105.860	11,68	-58.191	-5,24
2012	-11.329	78,19	-18.491	59,86	20.894	114,18	-78.416	22,01	-89.195	15,74	-48.751	16,22
2013	-12.415	-9,59	-51.188	-176,83	-23.906	-214,42	-79.921	-1,92	-122.872	-37,76	-73.209	-50,17
2014	-44.018	-254,55	-62.833	-22,75	-49.666	-107,76	-112.181	-40,36	-134.890	-9,78	-75.636	-3,31
DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO												
2005	0	0,00	-369	95,31	364	-98,67	0	0,00	1.520	124,04	-12.564	-181,89
2006	0	0,00	1.466	497,85	39.669	10.810,04	0	0,00	-470	-130,74	-1.174	90,66
2007	0	0,00	-12.326	-940,70	34.471	-13,10	0	0,00	-10.941	-2.227,98	-3.476	-196,12
2008	0	0,00	-16.161	-31,12	-11.829	-134,31	0	0,00	-15.992	-46,16	-42.882	-1.133,59
2009	0	0,00	2.068	112,80	67.204	668,99	0	0,00	4.690	129,33	32.469	175,72
2010	0	0,00	108	-94,76	67.107	-0,29	0	0,00	1.315	-71,95	29.212	-10,03
2011	0	0,00	-58	-153,22	53.493	-20,29	0	0,00	-34	-102,60	-14.331	-149,06
2012	0	0,00	-223	-286,07	52.502	-1,85	0	0,00	1.359	4.075,78	-16.744	-16,83
2013	0	0,00	-1.048	-370,92	71.211	35,64	0	0,00	-928	-168,33	21.791	230,14
2014	0	0,00	970	192,56	36.263	-49,08	0	0,00	1.165	225,52	10.237	-53,02
RICORSO AL MERCATO												
2005	-235.749	10,34	-259.929	13,03	-195.016	-6,90	-265.037	10,82	-296.733	10,73	-207.944	-7,00
2006	-232.666	1,31	-234.129	9,93	-142.458	26,95	-261.539	1,32	-266.645	10,14	-183.301	11,85
2007	-224.591	3,47	-223.640	4,48	-148.276	-4,08	-263.310	-0,68	-269.145	-0,94	-186.224	-1,59
2008	-239.455	-6,62	-258.885	-15,76	-234.318	-58,03	-287.157	-9,06	-306.418	-13,85	-265.371	-42,50
2009	-255.105	-6,54	-294.005	-13,57	-202.414	13,62	-301.372	-4,95	-348.422	-13,71	-237.249	10,60
2010	-325.691	-27,67	-288.752	1,79	-205.815	-1,68	-379.972	-26,08	-345.752	0,77	-243.710	-2,72
2011	-261.931	19,58	-243.281	15,75	-174.929	15,01	-310.529	18,28	-303.076	12,34	-242.753	0,39
2012	-250.513	4,36	-266.895	-9,71	-187.282	-7,06	-317.613	-2,28	-337.728	-11,43	-256.527	-5,67
2013	-216.972	13,39	-250.680	6,08	-193.636	-3,39	-284.489	10,43	-322.914	4,39	-243.056	5,25
2014	-279.683	-28,90	-289.722	-15,57	-253.710	-31,02	-347.859	-22,27	-362.034	-12,11	-279.736	-15,09

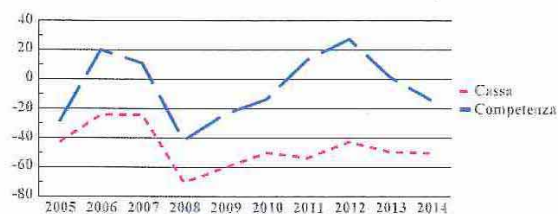
TAVOLA 4

**RISULTATI DIFFERENZIALI AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE
SERIE STORICA 2004-2013**

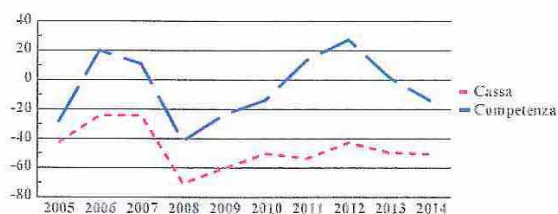
RISPARMIO PUBBLICO



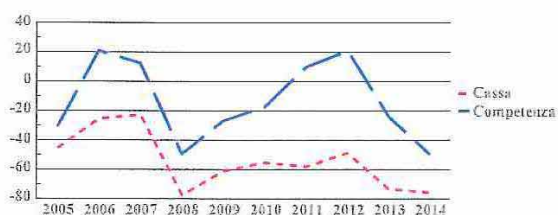
**INDEBITAMENTO (-) O
ACCREDITAMENTO (+) NETTO**



**INDEBITAMENTO (-) O
ACCREDITAMENTO (+) NETTO**



**SALDO NETTO DA FINANZIARE
O DA IMPIEGARE (+)**



SEGUE TAVOLA 4

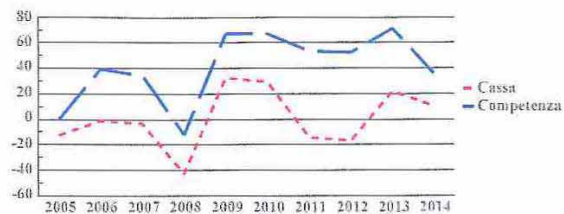
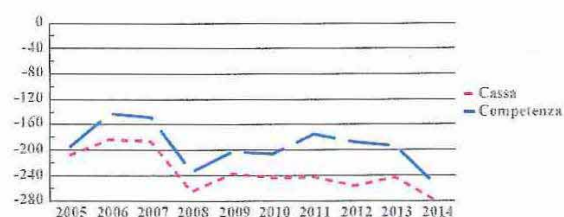
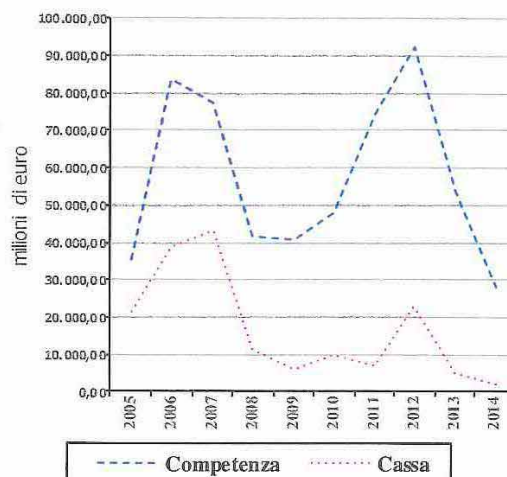
**DISAVANZO (-) O AVANZO (+)
FINANZIARIO****RICORSO AL MERCATO**

TAVOLA 5

AVANZO PRIMARIO
SERIE STORICA 2005 - 2014

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2005=100 (%)	milioni di euro	N.I. 2005=100 (%)
2005	35.462	100,00	21.416	100,00
2006	83.750	236,17	38.837	181,34
2007	77.527	218,62	43.281	202,09
2008	41.876	118,09	11.338	52,94
2009	40.543	114,33	6.134	28,64
2010	47.904	135,09	9.644	45,03
2011	74.668	210,56	6.876	32,11
2012	92.172	259,92	22.793	106,43
2013	53.851	151,86	5.019	23,44
2014	28.235	79,62	2.183	10,19



AVANZO PRIMARIO CORRENTE
SERIE STORICA 2005 - 2014

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2005=100 (%)	milioni di euro	N.I. 2005=100 (%)
2005	72.180	100,00	53.839	100,00
2006	120.783	167,34	74.901	139,12
2007	124.563	172,57	82.855	153,89
2008	102.746	142,35	70.140	130,28
2009	96.827	134,15	57.195	106,23
2010	98.265	136,14	59.337	110,21
2011	119.857	166,05	51.468	95,60
2012	129.879	179,94	62.455	116,00
2013	121.583	168,44	62.473	116,04
2014	99.519	137,88	56.151	104,29

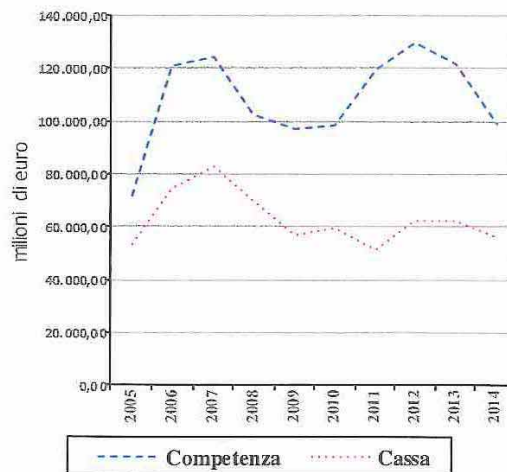
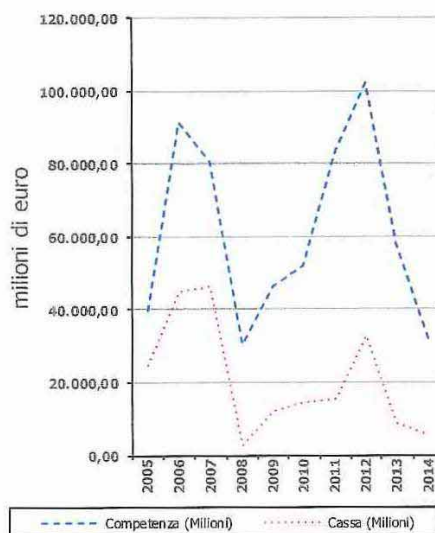


TAVOLA 6

AVANZO PRIMARIO AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE

SERIE STORICA 2005 - 2014

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2005 =100	milioni di euro	N.I. 2005 =100
2005	39.778	100,00	24.636	100,00
2006	91.629	230,35	44.864	182,11
2007	80.625	202,69	46.113	187,17
2008	30.339	76,27	2.477	10,06
2009	46.299	116,39	12.016	48,77
2010	52.120	131,03	14.195	57,62
2011	83.503	209,92	15.403	62,52
2012	102.279	257,13	32.806	133,16
2013	57.963	145,72	8.756	35,34
2014	31.408	78,96	5.356	21,74



AVANZO PRIMARIO CORRENTE AL NETTO DELLE REGOLAZIONI DEBITORIE

SERIE STORICA 2005 - 2014

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 2005 =100	milioni di euro	N.I. 2005 =100
2005	78.440	100,00	59.457	100,00
2006	126.601	161,40	80.799	135,89
2007	128.133	163,35	86.113	144,83
2008	87.778	111,90	55.172	92,79
2009	101.684	129,63	61.862	104,04
2010	102.489	130,66	63.406	106,64
2011	130.141	165,91	61.360	103,20
2012	145.302	185,24	77.814	130,87
2013	126.937	161,83	67.452	113,45
2014	106.210	135,40	62.842	105,69

